

RICORDANDO

Lilly

Pensieri

2019



29 agosto 1973

7 marzo 2019

Prefazione

Il valore di un libro sta nelle sue pagine, nei contenuti del testo e nelle fotografie che accompagnano le parole. Il valore di un libro sta nella capacità di essere parte della nostra storia, del nostro vissuto, dei nostri ricordi.

Il libro per Lilly Paola Colucci è la compensazione di un dolore ma anche di un grande legame che tiene uniti, noi a Lei e Lei a noi. È il dialogo che continua, è la voce che si fa ascolto, è l'assenza che si fa presenza nel momento in cui torna alla mente, ci sussurra, ci dice che c'è, in un'altra Vita.

Le pagine scorrono: scritti, foto, pensieri... Le riflessioni si uniscono alla testimonianza di chi ha conosciuto Lilly, e sono voci corali di un profondo affetto, segno di una grande perdita, dell'infinito dolore di un viaggio senza ritorno. Le pagine che seguono sono indelebili scatti della memoria. Sono un susseguirsi di istanti che ci parlano di Lilly. Sono immagini e voci intense di cui avere cura e serbare gelosi il momento. Sono ricordi, per Lilly e per tutti coloro che l'hanno conosciuta.

È questo il libro della Famiglia Colucci per la cara figlia; è il libro della Plastic-Puglia per la sua Amministratrice, è il libro dei suoi collaboratori, è il libro dei suoi amici, per chi ha tenuto saldo e fedele il sentimento degli affetti.

Questo non è un foto-libro, non è un album di fotografie. È un libro che dalle foto rinnova rapporti, congiunzioni tra passato e presente, racconti di momenti diversi e che nell'immagine di Lilly ricrea volti, emozioni, tempi e riflessi. Sono le sensazioni che l'album ritrovato e ricostruito sa cogliere, quasi a sottendere il filo della memoria che ci accompagna dalla famiglia agli amici, e poi alla scuola, al lavoro, ai viaggi, agli affetti, e unisce Lilly a tutti noi.

In queste pagine, la donna e l'imprenditrice vivono per immagini e pensieri, vivono nel ricordo di un passato che si fa presente, a casa come in azienda, in famiglia come in Plastic-Puglia, nel tentativo sospeso di coglierne la parola non detta, il sorriso svelato, il pensiero nascosto.

Ognuno saprà trovare qualcosa, allenando la memoria in cui l'esperienza personale di vita si fa richiamo sensoriale di un'amici-zia, come di un legante intenso e antico che dal passato ci accom-pagna al futuro e ci aiuta a recuperare le immagini sbiadite e a ritrovare parte delle tappe del viaggio percorso con Lei.

Questo libro di per sé non è solo memoria nostalgica, è testimonianza autentica di chi era ed è oggi Lilly, per la sua vita passata su questa terra, per la sua nuova Vita in Cielo.

È il libro della vita, non del passato ma del messaggio che resta di Lei, del senso pieno della conoscenza della donna, della titolare dell'impresa, di un ricordo, di un dolce sorriso che ci accompagnerà per sempre.

*prof. Martino Cazzorla
Dirigente Scolastico*



Con la classe alle elementari



L'infanzia



Con il papà



1985. In famiglia con la nonna Paola

Chiesa Sacro Cuore, 8 marzo 2019

Non so se ci sia un dolore più grande di quello che sentiamo qui, in questo momento, in cui il silenzio è parte di questa chiesa e di tutti noi, qui presenti. Ho provato, e penso che lo abbiate fatto anche voi, ad immedesimarmi nel dolore del Barone Colucci, di un padre, della Signora Tonia, di Emiliano e di Miriam. Era troppo il dolore e non ci sono riuscito.



Non so neanche se queste parole saranno giuste, se potranno essere di conforto, alla mestizia che avvolge ora il cuore.

Di una cosa però sono certo: la presenza di tanta, tantissima gente, amici, parenti, operai, anche gli amici di classe degli anni del Liceo e dell'Istituto Tecnico, o la gente che è qui, tanta, sono il segno della stima, della vicinanza, dell'affetto, in questa particolare condizione umana, per la Famiglia Colucci, ma soprattutto per la cara e amata Lilly.

Stamattina ho notato la presenza di tanti fiori, nella chiesa di Santa Lucia. Non sapevano più neanche dove appoggiarli. Fiori, per il fiore più bello della Famiglia, dell'Azienda, della vita di chi ha conosciuto Lilly e di chi gli è stata accanto.

Qui, non c'è solo la Plastic Puglia; qui c'è una parte importante di Monopoli che piange. Il pianto è qualcosa che si sente dentro e si porta fuori.

Noi, dentro, portiamo i ricordi, e ognuno li custodisce geloso, per farne tesoro. È un tesoro, quello che Lilly ci ha lasciato. È un tesoro speciale che non è dote di molti. Lo sa bene chi l'ha conosciuta e la presenza ora qui, e siamo in tanti, ne è la testimonianza più sincera.

Il tesoro è la sensibilità dell'anima di Lilly, nel percepire le difficoltà e il bisogno. Il tesoro è la parola di conforto, detta al momento giusto, specie in azienda, se qualcuno era in cerca di lavoro.

Il tesoro è la dolcezza di chi ha sempre avuto il sorriso sulle labbra. Il sorriso è segno di accoglienza, cordialità, ascolto. Il sorriso è ascolto, mettersi in ascolto

dell'altro, quasi a voler dire "sono pronto ad ascoltare te, a venirti incontro".

Il sorriso sincero è dono di pochi. È questo anche il sorriso buono, segno di generosità e di pienezza di un cuore grande.

Il tesoro è ciò che si lascia agli altri. È ciò che si lascia per gli altri. Due sono le parole che racchiudono questa grandezza: la semplicità e l'umiltà. Per Lilly erano doti sublimi e naturali di una nobiltà d'animo tutta interiore. Lei ha saputo operare, lavorare, essere presente, con la discrezione di chi sa stare da parte, sapendo bene che Dio guarda nel segreto di ognuno di noi, anche nel segreto del cuore di Lilly. Ecco che il tesoro si è fatto grande. Dono per tutti, anche offerta di un sacrificio lento e doloroso che si è consumato nella prova, in questi pochi mesi, in meno di un anno. Queste non sono prove per tutti, ma solo per le persone speciali che le sanno affrontare. E Dio sceglie chi, per Lui, sa portare la Croce, fino in fondo.

Lo dico da credente, lo diciamo noi assieme che abbiamo visto il sole in questi giorni che ci ha confermato che la vita che termina su questa terra è la Vita che continua nella Luce ultraterrena, di chi non torna indietro perché sa che più avanti c'è una Vita più vera, di vera pace, gioia del Cielo, mondo di felicità, senza spazio e senza tempo. È l'eternità del Paradiso in cui Lilly è con il Signore, tutta in Lui, per sempre.

Chi ha detto che sarà assente? Non è questa l'assenza. È una presenza diversa che va oltre la vita e oltre i 27 anni di lavoro e amministrazione in Plastic-Puglia. Da questo momento la presenza sarà piena, in tutto, se si avrà la capacità di mantenerne intatta la virtù e il ricordo.

Chi dice che non si sentirà più la sua voce? Non è il silenzio. È la voce che parla all'anima, che dice ad ognuno "sii semplice, umile, discreto, dolce, attento, come lo sono stata io". Ecco che allora chi sarà attento, potrà riascoltare ancora la sua voce.

Chi dice che c'è il buio? C'è una Luce più vera, perché Lilly vive già della luce che tutto invade, tutto copre, tutto avvolge e tutto ama.

È un giorno di lutto, oggi, ma è anche il giorno delle mimose gialle, il giorno

di festa per una grande donna, imprenditrice modello, esempio di vita.

Noi sappiamo che Lilly è lì, nella Vita che non ha fine, nel dialogo con Colui che tutto già sa perché le persone buone, il Signore, le mette alla prova e subito le vuole vicino a sé, senza che passino troppo tempo in questa vita.

Tutti siamo stati messi alla prova, la Famiglia, Lei, Barone, sua Moglie, i suoi Figli, chi è stato accanto a Lilly in questi anni, tutti noi. Ma anche questo è un altro tesoro speciale che resta con l'impegno a vivere la vita nella pienezza del darsi, nell'amore totale, ogni giorno, nel farsi forza per ricominciare, ripartire perché non c'è mai fine. Ecco, così possiamo prendere contezza del raggio di sole che ha squarciato il cielo che si è fatto azzurro in questi giorni, annuncio di una primavera in cui i fiori sbocciano per sempre e non appassiscono mai.

I quarantacinque anni di Lilly sono passati in fretta ma sono anche il fiore di una giovinezza che, nell'immagine dei nostri ricordi più cari, resterà per sempre.

Martino Cazzorla



2011. Legge il libro scritto dal padre



Con i cuginetti



La Prima Comunione



A scuola di danza



2005. Al matrimonio del fratello



Con la mamma Tonia



2005. Foto ricordo al matrimonio di Emiliano

Questa è per chi non c'è più, per chi da Lassù continua a guardarci e a volerci bene. Questa è per chi era ancora troppo giovane per dover andare via, per chi aveva ancora una vita da godersi e da vivere. Noi che restiamo ci facciamo sempre la solita domanda: perché proprio Lei? Questa è una domanda che non avrà mai una risposta, ma provate a pensare una cosa: quando andiamo in un prato fiorito quali fiori strappiamo dalla terra? Quelli belli o quelli brutti? Ecco, questa è la risposta che giorno dopo giorno diamo a noi stessi.

La notte qui è buia e fredda, e i giorni passano velocemente. Tu in noi hai lasciato un grande vuoto, che non potrà mai più riempirsi. Hai lasciato una cicatrice incurabile, ma hai anche lasciato uno splendido sorriso pieno di vita e gioia. Il destino con Te è stato crudele, e ha voluto strapparTi dalle nostre braccia violentemente, senza nessuna spiegazione, ma noi continuiamo ad amarTi, e guardando le stelle proviamo a rispecchiarci nel tuo splendido viso. Siamo sicuri che Tu da Lassù continui a ridere e scherzare come facevi con noi... Ognuno di noi a suo modo ha legato a te un ricordo profondo che ogni volta che torna in mente fa scendere una lacrima. Speriamo solo che Tu Lassù non debba più soffrire, e siamo sicuri che in ogni minuto della nostra giornata sei vicina a tutti noi!

Perdonaci se ogni tanto sbagliamo... Sai, qui manca tutto di Te: le tue telefonate, i tuoi messaggini, i tuoi sorrisi, le tue battutine... Ci manca proprio tutto... Abbiamo perso il conto di tutte le lacrime che sono cadute; ma qui, sai, la vita per forza deve andare avanti, come tu volevi.

Un giorno ci rincontreremo tutti, e faremo tutto quello che non abbiamo potuto fare con Te... Quando arriverà quel giorno, anche noi, come Te, non piangeremo più, non sentiremo più il dolore, e anche noi saremo Stelle che illuminano le notti di chi ci vuole bene...

Nostra cara Lilly, Ti vogliamo tanto bene e non scordarlo mai!... Non Ti diciamo ciao, ma Ti lasciamo dicendoTi solo... Addio!!!

Zio Tonio



2008. Con il papà e la sorella Miriam



La famiglia

Gentilissimo Barone,

ho appreso, a funerali avvenuti, della morte della Sua amata figlia Lilly. Condivido l'immenso dolore della Sua famiglia, mentre assicuro il mio ricordo nella preghiera. Al Signore chiedo di dare consolazione a voi genitori e gioia eterna nel suo Regno alla cara Lilly.

In questi momenti, solo il dono della fede può aiutarci a superare la prova. La fede ci dà la certezza che c'è un Dio che ci ama, ci accompagna nel pellegrinaggio terreno e ci attende nella sua casa. La fede ci offre il percorso di vita cristiana che ci porta in Paradiso. Per questo dobbiamo vivere il tempo presente come preparazione all'incontro con Dio, riempiendolo di gesti concreti di carità e di solidarietà con i poveri.

Lilly vive ormai in Dio, da cui ha ricevuto il premio per l'operosità della sua bella esistenza, e lì attende tutti i suoi cari!

Vi benedico

+ *S.E. Mons. Giuseppe Favale*
Vescovo di Conversano-Monopoli

Caro Barone,

ho saputo che la dolce Lilly è volata in cielo. La notizia mi ha sconvolto, e domani unirò la mia preghiera alla vostra. Pur nelle sofferenze, Lilly ha scritto una grande pagina di amore, e questo non fa che esaltarne la grandezza. A Lei ed a Sua Moglie, mutilati nell'amore di genitori, auguro che il grande struggente dolore di questo momento lasci presto il posto alla dolcezza dei ricordi dei giorni belli vissuti con Lilly.

Avv. Giuseppe Romito



Con Miriam, Emiliano, la cognata e il nipotino Emanuele



2013. Festa di compleanno per il piccolo Emanuele

Non era la stessa cosa... Appena arrivato in Azienda tutto mi sembrava grigio... Mancava nell'aria il sole, mancava la sua voce gentile, quel "ciao" detto con la sua dolcezza infinita, unica... Mancava qualcosa, sì, mancava il sole, la luce, il suo dolce sorriso. Mancava Lilly...

Biagio Dell'Anna

Al Sig. Barone Vitantonio Colucci

Basito dall'incredulità per la tristissima notizia, non tento di cercare parole inutili per esprimerTi sentimenti di solidarietà, ma porterò per sempre nella mia mente il volto sorridente di una persona straordinaria come Lilly, che ho avuto la fortuna di incrociare giornalmente durante la sua avventura scolastica.

A Te e alla tua famiglia consentitemi soltanto il mio più grande affettuoso abbraccio.

Luca Sardella

Caro Barone, cara Signora,
non ho parole per il grande dolore che vi ha colpito.

Ho sofferto tutta la notte passata, sentivo le sofferenze della vostra creatura, e da questa mattina mi escono le lacrime, un pianto liberatorio, e ho capito che Lilly se n'era andata.

Non ho parole di conforto, perché la perdita di una figlia non si può confortare. Vi dico che sto soffrendo anch'io in modo acuto. Non sono state sufficienti le preghiere: Dio l'ha richiamata a Sé. Posso solo dirvi che vi sono vicina con affetto, e di avere coraggio. Lilly era così solare, così bella dentro e fuori, e starà già vicino a Dio.

Vi abbraccio.

Maria Mazzanti



La morte è il modo in cui la natura, la vita e Dio ci comunicano che il nostro compito non è di salvare il mondo da soli. Noi siamo nati per diffondere un po' di luce per un breve momento.

Mi piace pensare a Lilly come ad una voce sulla riva dell'Adriatico, nella metà settentrionale del nostro piccolo pianeta. Una delle tante voci, una delle più belle che abbiamo ascoltato. La ricorderemo sempre così dolce e disponibile, resistente come una pietra e fragile come una rosa.

Per chi non crede, la morte è disperazione; per il cristiano è la porta della speranza e della vita eterna.

Anche Lilly è stata coinvolta nel destino di Gesù Risorto, il quale ha raccolto la vita quaggiù per concluderla nella sua gloria. Il Signore è il nostro Pastore. Se lascia che per un po' ci nutriamo di lacrime è per farci poi sentire profondamente la gioia della sua pace.

Se potessimo ascoltare la sua voce, Lilly ci direbbe: “Sono solo passata, in silenzio, nell'altra stanza. Continuiamo ad essere ciò che eravamo gli uni per gli altri. Scherzate, sorridete, pensate a me, pregate per me. Fate del mio nome un suono di uso quotidiano, come sempre. Io sono vicino a voi, dietro l'angolo! Quanto in me sopravvive reca un nome nuovo che solo Dio conosce e che mi è svelato. Adesso per me comincia l'eternità. Adesso posso sedere in pace accanto al Maestro”.

Annamaria Nardelli

Ciao Lilly. Per me sei stata una “zia”, non solo la figlia del titolare. Ero appena una bimba, quando t'ho conosciuto. Mi hai sempre incoraggiato, ti sei sempre preoccupata per me, persino quando ormai malata ti si leggeva sul volto la sofferenza. Sei stata una persona d'oro, altruista, dolce, sincera. Mi manchi tanto, mi manca il tempo che trascorrevi vicino me, nonostante fossi tanto impegnata. Continuo a cercarti, anche se posso solo alzare gli occhi e immaginare di parlarti guardando verso il Cielo.

Marica Lacitignola



A Paola

Gli angeli scesi nel mondo
non hanno ali
ma il profumo
dei giardini dell'Eden
e l'azzurro
del cielo terso oltre le nuvole
Paola
dal cuore tenero
e lo sguardo tinto di mare ha passi lievi
nel breve giorno
che ruba a lei le ore
Sa di rugiada
il suo sorriso stanco
che come d'incanto
gioca
fra briciole di tempo
e culla il cuore
di chi
sul lento aleggiare del vento...
... ricorda...

Nella Riccardi



L'odore di cannella. Forte, speziato, caldo e invernale. Prima, quando lo sentivo, mi faceva inevitabilmente pensare al Natale, profumava di festa, di famiglia riunita. Ora mi fa pensare a te, Lilly. Ai tanti giorni trascorsi insieme a lavorare gomito a gomito. E alle nostre pause dal lavoro nei pomeriggi invernali freddi e bui. Sentivo la tua voce dall'ufficio accanto al mio " Ci facciamo un the caldo?"... E le nostre tazze di the nero fumante, rigorosamente senza zucchero, erano accompagnate da qualcosa di dolce che ognuna di noi portava anche per l'altra. Come potrò mai più mangiare i biscotti alla cannella che portavi sempre tu? Ora sono bocconi amari, impossibili da mandar giù, impossibili da mangiare senza di te. Ti rivedo ancora sulla porta del mio ufficio con la confezione dei biscotti che sbandieravi tutta sorridente ben sapendo che piacevano tanto a entrambe. Non li mangerò più!!!! Erano i nostri biscotti. Mi fanno pensare troppo a te e a quanto mi mancherai. Questo è solo un piccolo frammento di anni di ricordi con te ma è stato il primo che mi è venuto in mente. Sicuramente perché mi rammenta un gesto quotidiano, semplice, al quale prima non davo importanza ma che ora non so che darei per poter rivivere! Hai lasciato un grande vuoto in tutti noi. E a ricordarmelo, ogni volta che apro l'armadietto nel nostro archivio, c'è la mia tazza di porcellana, sola, senza la tua accanto!

Erika, amministrazione

Cara Lilly, eri una donna speciale, di te ricordo la disponibilità, la cordialità il dolce sorriso. Ti ho conosciuta da adolescente, vedendoti crescere in azienda giorno dopo giorno, mai una parola fuori posto, dalla mia finestra ti vedevo arrivare ogni mattina, ora non vederti più è un dolore grande, un emozione che si ripete ogni giorno.

Aurelio, contabilità



Cara Lilly, ti ho vissuto, purtroppo, solo per un anno, subito ho capito che eri umile disponibile, sensibile ai bisogni degli altri. Avevi a cuore i problemi dell'azienda, dei dipendenti dei collaboratori, non hai fatto mai sentire la tua titolarità dando priorità a generare il bene, e facendoci crescere sempre più.

Cristian, vendite

Lilly, Ti ho conosciuta nell'ultima parte della tua vita, ed ho avuto subito modo di notare quanto fossi una persona importante, squisita, trasparente, giuliva. Non facevi mai pesare i problemi su gli altri, ricordo le tue ultime parole, rivolte a me, sul posto di lavoro "portiamo avanti, insieme la nostra azienda, impegnandoci, il lavoro è importante", quelle parole di amore e saggezza mi guidano ogni giorno durante il mio lavoro in ufficio.

Leonardo, vendite

Lilly, un ricordo di amicizia e di affetto che ci univa da oltre 25 anni, pur collaborando quotidianamente in ufficio non hai mai fatto pesare la Tua importanza, la Tua bontà d'animo, la Tua sincerità, la Tua umiltà, il tuo affetto speciale per i miei figli, sono tutti sentimenti che rimarranno nel mio cuore per sempre....

Stefano, vendite

Un pensiero per Lilly, ti ho incontrato poche volte e ricordo un episodio che non dimenticherò mai, quando nel 2012 lavoravo come bagnino in un lido di Monopoli, ti sei avvicinata con tua sorella Miriam e mi chiedesti di fare uno stage alla Plastic-Puglia, le tue parole di considerazione e di incoraggiamento mi ispirarono una fiducia tangibile, infatti ho frequentato lo stage, tu mi hai dato consigli e incoraggiamenti, azioni di traboccante umanità ed umiltà, ed oggi sono qui in azienda, grazie a te, Lilly!

Francesco, direzione



2010. All'EIMA di Bologna con lo staff Plastic-Puglia



2016. Mentre ringrazia i dipendenti

Lilly, mia cara nipotina, mi hai cercato, mi hai voluto, per Te ero uno zio particolare, sempre amato, hai insistito perché io arrivassi alla Plastic-Puglia, vicino a Te, nel Tuo ufficio, anche se per decine di anni sono stato altrove, hai creduto, hai atteso con tanta pazienza, sapevi che potevi affidare unicamente a me il Tuo lavoro. Oggi, comprendo la Tua insistenza, era come se volessi lasciare il testimone del tuo lungo e delicato impegno in buone mani, quasi un presentimento. Mai avrei immaginato che dietro quelle parole piene di amore e profonda umiltà, quel dolce convincermi, ci fosse un finale così tragico.

Zio Salvatore, responsabile amministrazione

Eri cordiale, disponibile, pronta sempre ad intervenire quando c'era un problema. Lo risolvevi con la tua esperienza e la tua dolcezza. La stessa che apprezzavano i clienti, ai quali rivolgevi sempre un sorriso.

Marcello, vendite

Sul lavoro eravamo spesso insieme: ho un mare di episodi che mi vengono in mente ogni volta che cammino per l'azienda. E ricordo la tua disponibilità, il voler far sempre crescere la nostra, la Tua azienda, la Tua capacità innata di risolvere i problemi sempre con amore e profonda umiltà. Eri una risorsa preziosa, amavi l'azienda e i dipendenti più che Te stessa, la titolare che ogni dipendente avrebbe voluto avere.

Michele, responsabile acquisti

Cara Lilly. Eri un amore di ragazza per me, speciale, bella e brava. Ci siamo conosciute da ragazzine, siamo uscite spesso insieme. Per me eri una sorella oltre che una titolare. Eri umile, gentile, dolce. Ricordo gli abbracci per gli auguri che rivolgevi ai dipendenti a Natale: sembrava davvero di essere in una grande famiglia. Mi manchi tanto.

Zeila, officina



2017. Con le collaboratrici



2010. Festeggia il compleanno di un collaboratore

Per me eri una sorella piccola. Quando sono arrivato in azienda avevo appena venti anni, Tu eri poco più che una bambina: ti ho vista crescere, diventare una adolescente, Ti ho vista entrare in azienda da ragazza, sei diventata donna. Ho sempre apprezzato la Tua grande capacità operativa, gestire il rapporto umano con tutti i dipendenti, mettendo chiunque a proprio agio, rivolgendo sempre una parola dolce, un sorriso, un incoraggiamento.

Cesare, capo fabbrica

Abbiamo lavorato poco insieme, ma il ricordo che ho avuto subito di te, è di una titolare che ha sempre aiutato i responsabili dei reparti produttivi a risolvere immediatamente i problemi, a trovare soluzioni, a mettere d'accordo gli operai. Tenevi tantissimo all'armonia, in azienda. Cercherò di seguire il tuo insegnamento.

Nicola, capo reparto

Pur essendo un semplice dipendente e Tu la titolare, mi hai sempre trattato con grande gentilezza, con signorilità, eleganza, con grandissima educazione e rispetto.

Giuseppe, laboratorio analisi

Il ricordo che ho di te? Eri una persona seria, precisa, corretta, sempre sorridente e disponibile. Ho avuto il piacere e mi sento onorato di aver conosciuto una persona a modo, direi di altri tempi. Se mi consenti, lì dall'alto lasciami dire che sei stata una sorella per me.

Gerolamo, capo reparto



2014. Con il nipotino Alessandro



2010. Con il piccolo nipotino Vitantonio Emanuele

Seggo al tuo posto, lì dove una volta eri tu, ci penso ogni giorno, avevamo la stessa età, nel tempo abbiamo costruito un rapporto bello, affettivo, forte, che è andato anche oltre il lavoro. Abbiamo condiviso tanti progetti, tante esperienze, tanti viaggi, tanti ricordi. Ed anche tanti scherzi, tante battutine di allegria, tanti sorrisi. Ricordi di quando siamo state “sequestrate” per un giorno in aeroporto a Mosca per un visto sbagliato? Sì, lo so, lo ricordi, e da lì, dove sei, starai ancora ridendo. E quelle parole... che solo io e te conoscevamo, che gli altri non potevano capire e che ci facevano ridere? Per me non eri una titolare. O meglio, lo eri anche. Ma eri soprattutto una amica. Quando arrivo in ufficio ti sento qui con me, sempre vicina. Conservo tutti i tuoi regali. E quei piccoli oggetti mi consentono di vederti e sentirti ancora più vicina. Mi manchi tanto, cara Lilly.

Lenka, estero

Mi manchi Lilly, manchi a tutti noi, perché hai lasciato un vuoto incolmabile dentro me e dentro il nostro vivere quotidiano.

Non è stato facile accettare la tua malattia, e ancora oggi non accetto la tua prematura perdita. Mi angoscia la consapevolezza che non rivedrò più il tuo sorriso, che non ascolterò più la tua voce, dolce e serena, la tua gentilezza, il tuo essere sempre pronta ad aiutare tutti.

Ricordo come fosse ieri quando, anni addietro, all’inizio della scuola uscivi con mia figlia per comprarle il corredo scolastico, quando la portavi con te al cinema, al ristorante cinese, perché avevi il piacere di donarle un momento di felicità, uno dei tanti momenti di gentilezza che hai avuto verso i miei figli. Lilly questo sei stata per me e per la mia famiglia.

Serberò per sempre gelosamente il tuo ricordo, pensando che tu ancora sia tra noi, che mi ascolti, serena e sorridente, e mi conforti, come l’ultima volta che ci siamo viste.

Antonella, segreteria



Con la coniglietta Puffetta...



... e con il gatto Micio

È come se fossi ancora qui, indirizzi e-mail, cartelle sul pc, fotografie, accessori per l'ufficio acquistati per rendere il nostro lavoro più piacevole e confortevole... tutto parla di te.

Il mio lavoro iniziato qui 27 anni fa è stato un ritrovarsi; abbiamo vissuto i primi anni di scuola insieme, la stessa età o quasi, giusto 4 mesi di differenza e come mi dicevi sempre tutti gli anni il giorno del tuo compleanno "qualche mese vado avanti io :-P"

Siamo praticamente cresciute insieme, i primi anni con la complicità di qualche cenetta fatta insieme in campagna, dovevi per forza guidare tu, anche se "ti metteva ansia guidare con me vicino", chissà poi perché :-P; per non parlare delle fughe al mare fatte nell'intervallo dal lavoro all'ora di pranzo.

E intanto gli anni passavano, le responsabilità aumentavano, la vita cambiava e non ci restavano che le confidenze veloci, i messaggini e qualche "diverbio" per lavoro a fin di bene, a cui seguiva qualche gentil pensiero per rifare pace, come questa immagine che mi hai lasciato da mettere in ufficio.

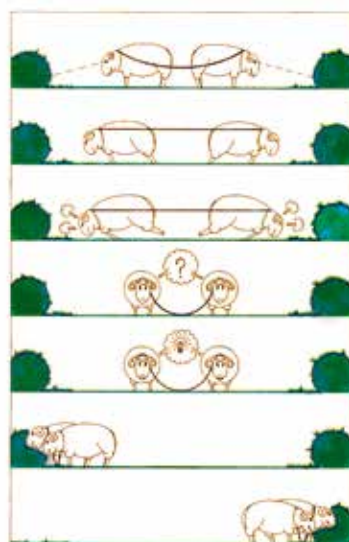
Sei sempre stata pronta a mediare tra le nostre esigenze e quelle del capo, perché eri la nostra titolare ma eri sempre per la pace, l'armonia e la serenità e ti sentivi una di noi.

Sei sempre stata impeccabile nel ricordarti di tutte le nostre ricorrenze, compleanni, onomastici e il tuo "divertitevi" e pensare a noi tutti c'è stato anche quando questa vita aveva deciso di metterti alla prova e mostrarti la parte peggiore. Hai voluto lasciare di te l'immagine della serenità, della tranquillità, e non hai voluto addossarci il pensiero della sofferenza che invece stavi vivendo.

Non è stato facile per nessuno saperti lì, non poter neanche salutarti, e ora è ancora più difficile entrare da quel cancello, passare davanti a casa tua e convincerci che purtroppo non sei più lì.

Resterai sempre nel cuore di ognuno di noi. Ciao Lilly!

LAVORIAMO INSIEME!



C'è una condanna, la più atroce, che toglie il respiro e la speranza. Che relega l'anima in un limbo nebbioso e la lascia lì in attesa, ormai spenta e sposata.

Sopravvivere a un figlio.

E' dolore così indescrivibile da aver impedito, nella nostra ed in altre lingue, persino la nascita d'un vocabolo che identifichi chi è protagonista di una tragedia tanto grande. C'è quello contrario, "orfano", perché ha una logica.

«Non ho parole», scrivono in tanti in questo volume. Perché, in realtà, non ci sono.

La scienza chiama imprinting quel collegamento che si crea non appena gli sguardi d'un genitore e di un figlio s'incontrano per la prima volta. E' un filo che non si spezzerà mai e che si alimenta di giorno in giorno, di anno in anno, con l'amore, gli abbracci, i sorrisi e le speranze .

Già, le speranze. «Eri curiosa, volevi apprendere, ti abbiamo assecondato nella scuola, nella danza classica, nel maneggio, nella scuola a Londra e in Francia», scrive in questo volume il Barone Colucci, rivolgendosi alla figlia Lilly in un commosso ricordo. In poche righe, emozioni che conosce chiunque sia genitore. Le preoccupazioni che nascono persino per una febbre, i sacrifici fatti sempre a cuor leggero per assecondare desideri, voglie, anche capricci. La gioia che esplose per un successo, per un progresso, per una vittoria. L'angoscia per un telefono che non squilla, per una chiamata che non ha risposta. La nostalgia che nasce dal distacco, seppure per un viaggio. La luce d'una lampada sul comodino accesa, nella notte, nell'attesa che s'apra la porta: è finalmente a casa.

Sono frammenti di vita che in realtà le regalano un senso e che consentono spesso di trovare la forza per andare avanti oltre le difficoltà, indirizzando ogni sforzo al bene di chi, siamo certi, resterà dopo di noi.

Quando però quella certezza si spezza, nella vita cala il buio. Seguire la bara d'un figlio trasforma l'anima, rende fantasmi e cambia ogni punto di riferimento. «A volte – scrive ancora a Lilly il Barone – mi pare di guardare il cielo e sperare di avere qualche allucinazione pur di poterti rivedere, ma ciò non accade».

Ci si ritrova a compiere gesti che hanno poco senso, azioni illogiche necessarie per darsi una giustificazione e riempire il vuoto, seppure per un momento. E nascono, continuamente, rimpianti per quello che non s'è fatto o non s'è voluto fare. Per quei momenti che avrebbero meritato d'essere trascorsi diversamente, con maggiore intensità. Per le parole non dette, per quelle dette in modo sbagliato. Per quell'ultimo abbraccio dato con così poca intensità, magari per rispondere a una stupida chiamata.

Non c'è, ogni giorno, pensiero più importante e ricorrente di quello rivolto a un figlio volato in Cielo. E' il primo, al risveglio. E' l'ultimo, nel buio di notti sempre più lunghe che trascorrono consumando i giorni che restano, nella speranza che un giorno ci si possa incontrare.

“Allora, abbracciandoti – conclude il suo ricordo il Barone – chiudo gli occhi e ti mando tanti baci con il vento”. Che li porterà a destinazione, lì a chi è seduto, ormai felice, su una nuvola.

Ruggero Cristallo, comunicazione

*Io non ho bisogno di denaro.
 Ho bisogno di sentimenti,
 di parole, di parole scelte sapientemente,
 di fiori detti pensieri,
 di rose dette presenze,
 di sogni che abitino gli alberi,
 di canzoni che facciano danzare le statue,
 di stelle che mormorino all'orecchio degli amanti...
 Ho bisogno di poesia,
 questa magia che brucia la pesantezza delle parole,
 che risveglia le emozioni e dà colori nuovi.*

Alda Merini

I tuoi amici dell'ufficio



2009. Con la cugina Antonella



2009. Al matrimonio della cugina Paola

San Vito 15 giugno 2014

Nel giorno del Suo Onomastico, un pensiero particolare che racchiuda la vera essenza dell'uomo che ha permesso a noi tutti oggi, qui presenti, di poterLe fare un ringraziamento per quello che ha creato.

Gli insegnamenti che Lei ci ha trasmesso, non a caso, sono gli stessi che hanno contraddistinto e reso celebre il grande filosofo Albert Eistein:

- *Lo sviluppo ed il progresso sono il frutto della capacità degli uomini di sapersi confrontare con i momenti di difficoltà e di superarli.*
- *E' nelle difficoltà che nasce l'inventiva a trovare grandi strategie ed emerge il meglio di noi stessi.*
- *Senza sfide la vita sarebbe routine.*
- *Non si possono pretendere cambiamenti se le cose vengono fatte sempre nello stesso modo.*

Cogliamo l'occasione in questa giornata particolare per porgerLe i nostri più sentiti auguri di Buon Onomastico.

Lo Staff

San Vito, 15 Giugno 2015

Ieri è storia. Domani è un mistero. Ed oggi?

Oggi è un dono, ecco perché lo chiamiamo il presente!

Ed oggi...

...si deve a Lei la ns. partecipazione, perché ci ha scelti tra tanti...

...si deve a Lei l'essere qui riuniti in un giorno che si vuole rendere speciale...

...si deve alla Sua sensibilità e a tutte le Sue attenzioni nei ns. confronti...

...si deve ancora a Lei, perché ci ispira ad esprimere ed a scrivere il ns. pensiero!!

Augurandoci che anche il ns. piccolo ma essenziale presente sia a Lei gradito,

cogliamo questo giorno importante per dire

BUON ONOMASTICO

ad un uomo altrettanto importante per le persone della Sua Azienda!!

Grazie da tutto il Suo Staff

Compleanno del Titolare,
4 Dicembre 2015

*Il grande mondo della comunicazione... quale il miglior esperto se
non Lei??*

È sicuramente una delle Sue prerogative migliori!!

*E a tutto ciò servono gli strumenti giusti che si adattino alle
necessità e alle esigenze quotidiane.*

*Oggi, ancora una volta, scegliamo questa occasione per
comunicare con Lei in maniera speciale,
e lo facciamo a modo nostro!!*

*Ebbene, ci auguriamo ben presto di connetterci
per trasferirci le Sue idee...
per ricevere i Suoi preziosi consigli...
E Lei?*

*Siamo certi che scaricherà ben volentieri i ns. ringraziamenti,
le ns. opinioni,
con allegato le ns. risposte più concrete!!*

*Questa sarà la Sua "Grande Storia Futura"
che auguriamo a Lei, ovvero,
ad un uomo mai stanco di Vita feconda e coraggiosa!!*

BUON COMPLEANNO

*Con affetto e stima,
tutto il Suo Staff*

San Vito. 15.06.2016

*Quando il cuore e la mente
vivono di speranze e progettualità,*

il tempo non passa e.....

.....pieni di vigore si continua

ad essere giovani.

Buon Onomastico

Tutto lo Staff

4 Dicembre 2016

Carissimo ns. Titolare,

il 4 dicembre è finalmente arrivato e come ogni anno ci riuniamo per celebrare il Suo compleanno, carpando questa rara occasione per fermarLa e ricevere il Suo prezioso messaggio di guida in questa operosità sempre più tumultuosa!!!

Un messaggio che solo da Lei può giungere forte e chiaro perché ha fatto della comunicazione, con i collaboratori, con i clienti, gli amici, i conoscenti... il mondo intero...la chiave del Suo successo.

Diceva Cicerone che il compito di parlare spetta solo a chi l'argomento è in grado di trattarlo con **COMPETENZA, PROPRIETA' DI LINGUAGGIO, ELEGANZA, AUTOREVOLEZZA...** perché comunicare è sia natura, ma saper interpretare è solo per chi ha **CULTURA**.

Comunicare oggi non è facile, ma noi vorremmo farlo di più con Lei, per capire giorno per giorno in quale direzione andare.

Per questo motivo abbiamo deciso di donarLe uno strumento per raggiungerci ovunque si trovi.

Grazie di esserci e di rappresentare anche nella comunicazione un esempio!!

AUGURI di BUON COMPLEANNO

Con affetto e stima,
lo Staff

San Vito, 15 Giugno 2017

Carissimo Titolare,

riteniamo che quest'anno ricorra una meta importante per la ns. Azienda e crediamo che tutti gli eventi sin'ora visti, le opere di successo da Lei realizzate e quello che già si annuncia sia il risultato di un movimento che continuerà a cambiare la prospettiva trasformandola ed evolvendola.

Se è vero che tutto il realizzato ha il valore del sacrificio e potrebbe sfuggire, cosa c'è di meglio di poterlo afferrare immortalandolo?

Poiché tutto ciò che viene detto ma non viene dimostrato è perduto, anche le immagini in movimento devono raggiungere l'eternità!!

Ed è per questa ragione che abbiamo voluto dotarla di un utile rimedio, come sempre in queste ricorrenze cerchiamo di fare!!

Ebbene, Le auguriamo di lavorare e divertirsi ... sperando di non essere "ripresi" alla sprovvista!!

AUGURI di BUON ONOMASTICO!!

Lo Staff

*Compleanno del Titolare
4 Dicembre 2017*

Tutti, nella vita, ogni giorno, inseguono il tempo che trascorre inesorabilmente!!

Noi, invece, abbiamo compreso bene che Lei trova sempre quel tempo: di pensare, di decidere, di scrivere libri e di agire al tempo giusto...

Lei trova il tempo di fare proprio tutto!!...

... e poi, quando avanza altro tempo, decide di continuare a lavorare ancora!!

Ed è così che Lei ci dona certezze quotidiane!!

Sarà questa dedizione il grande segreto della Sua eccezionale intraprendenza, della Sua energia, vitalità e giovinezza?

Lei ci dice sempre: "Il tempo non aspetta il tempo, viene e se ne va" ed è per questo che sappiamo che ogni ns. momento è così importante proprio come il giorno del Suo Compleanno, un giorno diverso in cui Le dovrà dare spazio a nuove emozioni.

Oggi, con il ns. presente, che vorrà indossare quotidianamente e che vuole valorizzare il Suo tempo, auguriamo che porti fortuna, tante ore preziose e infiniti momenti d'oro, oggi e sempre, da trascorrere anche piacevolmente con tutti noi!!

Con affetto forte e sincero, grazie e...

AUGURI di BUON COMPLEANNO!!

I Dipendenti



2016. Con Michele, il compagno di vita



Il compleanno di Michele

Paola,

ci manchi, manchi a tutti noi e niente è più come prima. Manca vederti sorridere, sentire la tua voce, poterti tenere la mano.

Quando giro per l'azienda percepisco nei volti e negli occhi delle persone che incontro la nostalgia del ricordo che hai lasciato, molti mi salutano e mi stringono la mano raccontandomi di te e dei piccoli gesti di gentilezza che hai saputo dedicare a ciascuno di loro.

La tua famiglia, nonostante la tristezza e lo smarrimento di questo momento, è rimasta unita ed ha continuato ad essere anche la mia. Non possiamo evitare il dolore ma come avevi chiesto tu cerchiamo di volerci bene e rendere più supportabile la malinconia della tua perdita.

Ti porto nel cuore ogni momento della mia vita, sei una donna meravigliosa e indimenticabile, un dolce pensiero che mi accompagna senza fine.

Michele



2017. A cena con Michele



2010. Le due sorelle



2014. Il giorno della laurea di Miriam

Cara Lilly, sei stata per me il più importante punto di riferimento, come sorella maggiore, come madrina di cresima, come amica. I diciotto anni di differenza fra noi hanno consentito che tu mi crescessi da piccolina con tutto l'amore di una seconda mamma.

Nei tuoi consigli ho trovato il coraggio, la saggezza, i valori della vita impressi nel cuore: due sorelle, una sola anima.

Prima di lasciarmi, hai promesso che mi saresti rimasta vicino, per continuare a consigliarmi, come hai sempre fatto in vita.

Questi pensieri mi accompagnano durante la giornata facendomi sentire la tua presenza, guidandomi nelle scelte quotidiane e dandomi tanta serenità.

Miriam



Cara Lilly,

non passa giorno che non pensi a te e, nonostante tu sia volata in cielo, fai sempre parte del mio mondo, della mia vita, sei sempre qui in mezzo a noi.

Non avrei mai voluto né immaginato di scrivere qualcosa che non posso più dirti di persona, ma farlo è finalmente l'occasione per raccontarti quanto sia stata importante per me. So che mi ascolterai, in silenzio, con il tuo meraviglioso sorriso.

Eri la mia compagna di giochi, quand'eravamo bambini. Siamo cresciuti insieme e siamo diventati adulti condividendo momenti bellissimi della nostra esistenza. Come in un film mi scorrono davanti agli occhi i nostri frammenti di vita insieme, le nostre piccole gioie e i nostri piccoli dolori. I momenti di spensieratezza e di felicità come quello che abbiamo vissuto insieme nel giorno del mio matrimonio. Eri lì, accanto a me, la mia splendida testimone di nozze.

Poi, in un attimo, è calato il buio. La tua forza, la grande riservatezza, soprattutto la paura di far star male me così come gli altri, non mi ha fatto rendere conto immediatamente dell'immenso dolore che eri costretta a sopportare. E' tutto accaduto così tanto velocemente da non consentirmi di dirti tante cose, ma soprattutto quanto ti volessi bene.

So bene che chi vive nel nostro ricordo non muore mai, ma forse è una magra consolazione. Perché non ci sei, perché non è più possibile trattenerci in ufficio per quelle lunghe conversazioni che iniziavano quando tutti andavano a casa. Ricordi? Parlavamo di tutto, del lavoro svolto, della nostra meravigliosa famiglia, degli impegni da affrontare il giorno successivo.

Oggi, parlando con gli altri di te, mi rendo conto di quanto tu sia stata importante per tanta gente, di quanto il tuo breve passaggio sulla terra abbia lasciato un segno indelebile. Chi ti ha conosciuto ha potuto apprezzare la tua gentilezza, la tua innata cordialità, la tua umanità, la disponibilità che avevi nei confronti di tutti. In tanti hanno avuto modo di toccare con mano il sostegno che hai sempre dato a chiunque avesse bisogno di un aiuto.

Sono orgoglioso di averti avuto come sorella, ti ringrazio per quello che sei stata, per quello che hai fatto per tutti noi, per avermi concesso l'opportunità di vivere questi anni accanto ad un animo gentile come il tuo.

So che accoglierai anche questa mia ultima richiesta: ti prego di continuare a proteggerci dal Cielo e a darci la forza di andare avanti per il resto della nostra vita. Poi ci incontreremo ancora, ne sono certo. Ma per ora, cara Lilly, diventa il mio, il nostro piccolo Angelo custode.

Emiliano



Festa di compleanno in comune con il fratello Emiliano





Un profondo affetto, un grande rispetto, un legame fortissimo

Cara Lilly, amore di papà, appena nata, sapendoti femminuccia, fui preso da una improvvisa sconsolazione, ma subito dopo, prendendoti in braccio e guardandoti, il mio cuore si intenerì, facendoti diventare il dono più prezioso della mia vita.

Con mamma, decidemmo di chiamarti Paola Lilly, il nome della mia cara mamma. Poi, crescendoti, eri carina e sei sempre stata la nostra cucciolina. Un solo rapporto, mille complicità, tutte con profondo affetto e costante attenzione. Eri curiosa, volevi apprendere, e ti abbiamo assecondato in tutte le tue peripezie: scuola, danza classica, maneggio, scuola a Londra, in Francia. Da piccolina eri tenera con gli animali, e così, col tempo, hai fatto nascere un giardino con tante specie.

Hai rinunciato all'università perché avevi capito da subito che avevo bisogno del tuo aiuto in ufficio, così hai lavorato ininterrottamente per ben ventisette anni, e a volte sino a notte fonda, per garantire i necessari adempimenti che una corretta amministrazione richiede, avendo attenzione, precisione e assoluta puntualità, in modo particolare per le spettanze dei dipendenti, tutti motivi essenziali della vera crescita della nostra Azienda. Hai voluto che fossero assunti lavoratori bisognosi, specie se padri di bambini piccoli. Hai fatto in modo che il mio compleanno e il mio onomastico fossero occasioni importanti per costituire un affettuoso rapporto con i dipendenti, scrivendo ogni volta a loro nome una dedica fortemente commovente ed emozionante.

Hai lavorato tanto, senza chiedere nulla. Sei stata titolare dei tuoi dipendenti senza farlo mai pesare a nessuno. Hai portato il sorriso, sei stata la luce, hai portato con dolcezza parole di conforto, hai trovato soluzioni di coraggio per gli affranti.

Ci hai amato profondamente, perché noi amassimo a nostra volta.

Poi hai subito il martirio di una così atroce sofferenza e, conscia di doverci lasciare, hai pianto... dicendoci che dovevamo andare avanti, e che tu ci avresti guardato dal Cielo. Hai voluto lasciare il tuo ultimo respiro, stretta nelle braccia del tuo papà.

Ora, cara Lilly, non ci sei più. Non ci sono più i tuoi saggi consigli per la tua sorellina Miriam, le tue dolci parole agli amici di ufficio, il tuo conforto, i tuoi messaggini, le tue dediche dei dipendenti al titolare, i tuoi dolci sorrisi, le tue battutine, la tua luce, speranza per tutti noi.

Ora, cara Lilly, hai lasciato un grande vuoto, per sempre incolmabile.

Non avrei mai potuto immaginare che un giorno ci saresti così terribilmente mancata, ma continuerai ad esserci sempre in me, in noi, fino a quando i nostri occhi avranno la luce.

A volte mi pare di guardare il cielo e sperare di avere qualche allucinazione pur di poterti rivedere, ma ciò non accade. Allora, abbracciandoti, chiudo gli occhi e ti mando tanti baci con il vento.

Tuo per sempre, papà



2017. Laurea di merito per il grande contributo dato all'Azienda



